

# Piano Triennale Offerta Formativa

IC ALBIATE TRIUGGIO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ALBIATE TRIUGGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 02/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3038-D1-I del 01/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/12/2021 con delibera n. 18*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Albate e Triuggio" è stato istituito nell'anno 2000; comprende due plessi di scuola secondaria di primo grado, situati rispettivamente a Triuggio e ad Albiate, e tre plessi di scuola primaria, ubicati rispettivamente a Tregasio, Triuggio e Albiate.

Nel territorio sono presenti anche alcuni asili nido ad Albiate, Tregasio e Canonica, e 4 scuole dell'infanzia parrocchiali e paritarie con cui è in atto una fattiva collaborazione che ha come finalità la continuità educativa e didattica nei due ordini di scuola. È attivo il progetto "Anni ponte", che favorisce concretamente la continuità.

L'Istituto Comprensivo garantisce l'offerta formativa nei due Comuni di Triuggio e di Albiate.

Il comune di Albiate sorge nella valle del fiume Lambro (al centro del parco regionale della Valle del Lambro) e si estende per un territorio di circa 3 km<sup>2</sup>, comprendendo anche la frazione *Dosso*. A est confina con il comune di Triuggio, anch'esso contraddistinto dal passaggio del fiume Lambro. Triuggio è costituito da quattro frazioni: Canonica, Rancate, Triuggio e Tregasio. I due comuni sono caratterizzati da una prevalente estensione della superficie agricola (con prati permanenti e seminativi) e boschiva (il *Bosco del Chignolo* è famoso per i suoi percorsi ciclistici e pedonali), che garantisce al territorio un alto valore paesaggistico e culturale.

Il territorio, pur essendo periferico, risulta ben collegato a un'area con grandi opportunità di occupazione (Milano e Monza). Sono presenti infatti numerose vie di comunicazione sia provinciali che comunali, oltre che il collegamento ferroviario con i comuni di Milano e Lecco, garantito dalla stazione ferroviaria di Triuggio-Ponte Albiate.

L'andamento demografico, nei due comuni, si è rivelato in costante aumento negli ultimi dieci anni grazie alle possibilità di sviluppo edilizio e al flusso migratorio.

La situazione economica è sostanzialmente favorevole. Sono presenti sul territorio alcune piccole fabbriche, soprattutto di tipo agricolo e artigianale.

La maggioranza dei genitori ha un grado d'istruzione medio e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono generalmente alte; buona è l'attenzione rispetto ai problemi educativi.

Nell'istituto operano concretamente l'*Associazione Genitore Scuole di Triuggio* e il Comitato Genitori Scuole di Albiate, che collaborano e cooperano con la scuola contribuendo molto al miglioramento dell'offerta scolastica in termini di eventi, di promozione e di aiuti concreti.

Il territorio offre ai ragazzi, attraverso le strutture culturali (biblioteche, compagnie teatrali, corpi musicali), sportive (associazioni e palestre comunali) e parrocchiali (oratori), la possibilità di svariati impegni extrascolastici.

Tra scuola e territorio, quindi, esiste una collaborazione che sottolinea lo scambio reciproco di risorse. Molti sono gli enti, le associazioni, i gruppi che coinvolgono la scuola operativamente.

La scuola avanza ai Comuni richieste in merito alla mensa scolastica, al trasporto alunni (i due Comuni comprendono varie frazioni), ad altri servizi sociali quali pre scuola, post scuola, assistenza ai diversamente abili e agli anziani. Le due Amministrazioni Comunali rispondono in modo sensibile alle necessità dei vari plessi scolastici che ricevono finanziamenti per i progetti, la formazione, l'acquisto di materiali e la possibilità di utilizzo di spazi e strutture. Si promuove così l'immagine di un settore pubblico attento alla formazione e all'istruzione. Imprese e banche collaborano con la scuola anche con contributi economici.

Il Parco regionale della Valle del Lambro gestisce il bosco e si fa promotore dell'educazione ambientale, fornendo esperti, anche volontari (guardie ecologiche volontarie, GEV) per attivare percorsi didattici di conoscenza e valorizzazione dell'ambiente, promuovendosi come attore della salvaguardia del patrimonio ambientale e favorendo una cultura di attenzione alle risorse naturali presenti sul territorio. La scuola accoglie le proposte e contribuisce sostenendo gli interventi degli esperti e favorendo negli alunni, cittadini del domani, una cultura ambientale fonte di benessere futuro.

I vari gruppi di volontariato presenti sul territorio, la protezione civile, i gruppi musicali e sportivi favoriscono una pluralità di interventi che arricchiscono il curriculum scolastico e favoriscono la formazione di una coscienza attenta alla solidarietà.

Gli interventi della polizia municipale nella scuola sono un utile aiuto per l'educazione stradale e per la sicurezza.

L'Istituto partecipa a una Consulta intercomunale nata con lo scopo di raccordare la scuola con il territorio. Alla consulta partecipano amministrazioni comunali, scuola, genitori ed enti

vari, con il ruolo di formulare pareri, proposte ed interventi su tutte le tematiche afferenti alla scuola e alla cultura e contribuire così al miglioramento qualitativo del servizio scolastico.

### **OPPORTUNITA' E VINCOLI**

**Opportunità:** Alto valore paesaggistico e culturale del territorio - Vocazione produttiva legata al settore agricolo ed artigianale - Livello buono d'istruzione dei genitori e buona attenzione al processo educativo - Presenza di Associazioni Genitori e Comitati Genitori - Ambiente socio-culturale omogeneo rispetto alla dislocazione dei plessi - Situazione economica favorevole - Ampia offerta di attività extrascolastiche - Presenza di una Consulta comunale.

**Vincoli:** Suddivisione del territorio in frazioni anche distanti tra loro - Differenti amministrazioni e gestioni politiche sui due comuni di Albiate e Triuggio.

### **LA POPOLAZIONE SCOLASTICA**

L'Istituto conta una popolazione scolastica di **971** alunni (al 6/12/2021).

Recentemente sono aumentati gli alunni provenienti da Paesi stranieri per cui si stanno attivando progetti di accoglienza e integrazione oltre che di insegnamento della lingua italiana.

#### **EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA**

##### **COMUNE DI TRIUGGIO**

<b>ANNO DI NASCITA</b>	<b>N. BAMBINI</b>	<b>di cui STRANIERI</b>
2014	89	7
2015	91	8



2016	85	5
2017	70	6
2018	62	7
2019	78	10
2020	38	10
2021	66	6

**COMUNE DI ALBIATE**

ANNO DI NASCITA	N. BAMBINI	di cui STRANIERI
2014	51	8
2015	44	9
2016	61	10
2017	48	10
2018	44	7
2019	42	7
2020	38	15
2021	46	12

**DISTRIBUZIONE ALUNNI E DOCENTI I al 6.12.2021**

SCUOLA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. DVA	STRANIERI	DOCENTI
Scuola Primaria - Albiate	14	271	13	42	39
Scuola Primaria - Triuggio	10	168	7	26	23
Scuola Primaria - Tregasio	10	202	15	15	26



Scuola Secondaria di I Grado - Albiate	9	166	6	26	25
Scuola Secondaria di I Grado - Triuggio	9	164	8	15	18

Nell'Istituto operano, nell'anno scolastico 2021-2022 di fatto n. **135 docenti** (alcuni docenti prestano servizio in più plessi) e **31 personale ATA** (dati al 6.12.2021)

DIRIGENTE SCOLASTICA: **Prof. ssa Tiziana Mezzi**

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IC ALBIATE TRIUGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC82900X
Indirizzo	VIA KENNEDY 9 TRIUGGIO 20844 ALBIATE
Telefono	0362970161
Email	MBIC82900X@istruzione.it
Pec	MBIC82900X@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icalbiatetriuggio.edu.it/">www.icalbiatetriuggio.edu.it/</a>

### ❖ G.UNGARETTI - ALBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE829012
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE N.18 ALBIATE 20847

**ALBIATE**

**Numero Classi**

**14**

**Totale Alunni**

**271**

**❖ PAOLO BORSELLINO - TRIUGGIO (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Codice**

**MBEE829023**

**Indirizzo**

**VIA DE GASPERI N.7 TRIUGGIO 20844 TRIUGGIO**

**Numero Classi**

**10**

**Totale Alunni**

**168**

**❖ GIOVANNI FALCONE - TREGASIO (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Codice**

**MBEE829034**

**Indirizzo**

**VIA DON COLLI TRIUGGIO FRAZ. TREGASIO  
20844 TRIUGGIO**

**Numero Classi**

**10**

**Totale Alunni**

**202**

**❖ FERMI - ALBIATE (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**Codice**

**MBMM829011**

**Indirizzo**

**VIALE RIMEMBRANZE, 18 - 20847 ALBIATE**

**Numero Classi**

**9**

**Totale Alunni**

**166**

**❖ CASATI - TRIUGGIO (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice	MBMM829022
Indirizzo	VIA KENNEDY N.9 TRIUGGIO 20844 TRIUGGIO
Numero Classi	9
Totale Alunni	164

## Approfondimento

L'Istituto comprensivo di Albiate e Triuggio comprende **5 plessi scolastici**:

1. Scuola primaria "P. Borsellino" di Triuggio;
2. Scuola Primaria "G. Falcone" di Tregasio;
3. Scuola primaria "G. Ungaretti" di Albiate;
4. Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Casati" di Triuggio;
5. Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Fermi" di Albiate.

I **tre plessi di scuola primaria** presentano un'organizzazione totalmente a tempo pieno, con un tempo scuola straordinario di **40 ore settimanali**, che risponde alle scelte delle famiglie.

I **due plessi di scuola secondaria di primo grado** hanno un tempo scuola ordinario di **30 ore settimanali** con una classe prima e una classe seconda a **36 ore settimanali con integrato il progetto CLIL per ciascun plesso**.

La **refezione** è di gestione comunale ed è affidata ad aziende esterne acquisite mediante appalto comunale.

La scuola mette a disposizione delle famiglie un efficiente servizio di **scuolabus**, a gestione comunale, che garantisce il trasporto delle alunne e degli alunni residenti nelle differenti frazioni dei due Comuni.

La scuola offre anche i **servizi di pre-scuola e post-scuola**, i quali consentono alle

famiglie di affidare, in orario extrascolastico, le proprie figlie e i propri figli a educatori comunali.

Gli edifici dell'Istituto Comprensivo di Albiate e Triuggio sono edificati in un contesto ambientale privo di elementi di disturbo e **l'area di pertinenza è considerata sicura**. Sono raggiungibili mediante trasporto pubblico urbano e interurbano e, in alcuni casi, si trovano a circa 500 m dalla stazione ferroviaria di Triuggio (scuola primaria "P. Borsellino" e scuola secondaria di primo grado "G. Casati").

Tutti e cinque gli edifici sono disposti su più piani e sono **provvisti di ascensore** e le classi con alunne e alunni diversamente abili (nel caso ve ne siano) vengono alloggiate, di solito, al piano terreno.

Dispongono di ambienti funzionali didattici quali: aule tutte dotate di LIM, proiettore, computer e collegamento ad internet, laboratori vari (di pittura, informatica, musica, scienze), biblioteche e spazi collettivi come la mensa e la palestra (tutte le palestre sono dotate di attrezzi ginnici e vengono utilizzate per attività extrascolastiche dalle associazioni sportive del territorio).

La Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Casati" ospita un'aula magna da destinare a conferenze e riunioni, oltre agli uffici destinati alla dirigenza e alla segreteria.

Tutti e cinque gli edifici scolastici, non essendo recentissimi, richiedono alcune opere di manutenzione e/o interventi di miglioria. Sono stati effettuati interventi di adattamento degli ambienti a seguito della pandemia da Sars-Cov2 nell'estate 2020.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	5
	Musica	2
	Scienze	2

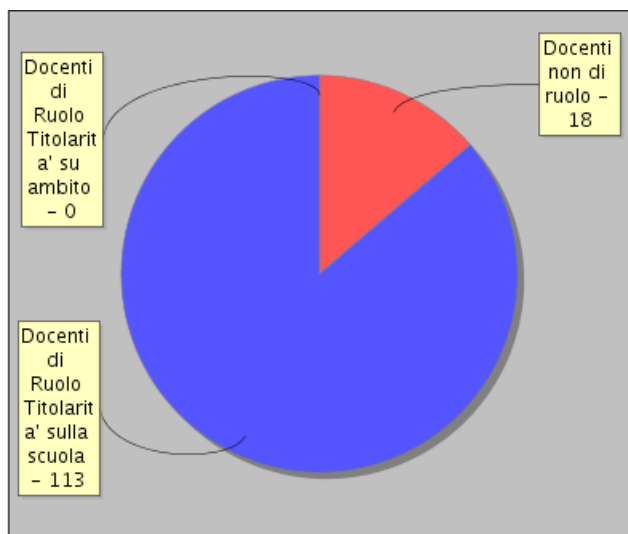
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	74
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	58
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	5

## RISORSE PROFESSIONALI

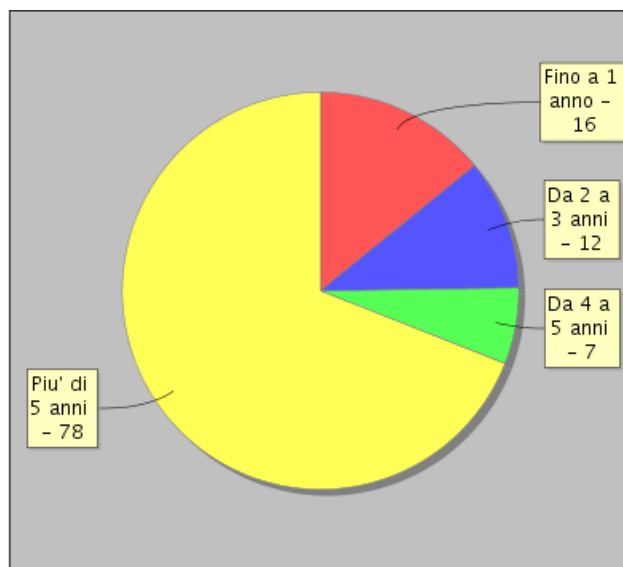
Docenti	114
Personale ATA	27

### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 113
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 16
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 78

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

### ***Mission dell'Istituto***

***“PER UNA SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI, CHE ACCOGLIE, FORMA E  
COLLABORA”***

#### ***1. una scuola al passo con i tempi***

*che si aggiorna, che utilizza i nuovi linguaggi, che si apre al mondo, alle nuove realtà del terzo millennio.*

*METODOLOGIE COOPERATIVE*

*UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE*

*METODOLOGIA CLIL*

*POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE*

*PROPOSTA DI CONTENUTI INTERCULTURALI*

#### ***2. una scuola che accoglie***

*che personalizza, che progetta per alunne e alunni con bisogni educativi speciali (BES) e per gli stranieri percorsi formativi adeguati ed efficaci, poiché è una scuola che pensa per ognuno di loro percorsi individualizzati, di recupero, di potenziamento delle competenze.*

*PIANI PERSONALIZZATI PER ALUNNI CON BES*

*PIANI PERSONALIZZATI PER ALUNNI STRANIERI*

*PROMOZIONE DI INCLUSIONE E DI BENESSERE SOCIALE*



### **3. una scuola che forma**

*che progetta itinerari di conoscenza e di apprendimento significativi, che risponde ai bisogni interni dei soggetti con percorsi utili alla risoluzione di problemi significativi per la vita dei soggetti stessi. Una scuola che sa mettersi a confronto con i saperi, con il patrimonio di esperienze e preconoscenze, con le ipotesi sul mondo che ciascun individuo costruisce dentro di sé. Una scuola che sa personalizzare perché è attenta ai diversi stili cognitivi e ai diversi canali che possono essere utilizzati per rendere efficace l'apprendimento.*

UTILIZZO DELLE ATTIVITÀ LUDICHE E MOTORIE

SPERIMENTAZIONE, IMPIEGO DI MATERIALI E STRUMENTI DI VARIO GENERE

INTERAZIONE INSEGNANTE-ALUNNI

CONDIVISIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI TRA DOCENTI

### **4. una scuola che collabora**

*perché è consapevole di essere inserita in un territorio specifico, del quale è parte integrante e con il quale collabora per la co-costruzione di percorsi significativi per le alunne e gli alunni. Usi, costumi, tradizioni della realtà locale si ripercuotono sulla cultura e sulla formazione globale dell'individuo e del cittadino, favorendo la crescita olistica dell'alunna e dell'alunno come Persona, sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Scuola e territorio operano e collaborano, in uno scambio reciproco di risorse, per il raggiungimento di uno stesso fine.*

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO LOCALE

CO-PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE ALLA VITA SCOLASTICA

QUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE SOCIALE

**PRIORITÀ E TRAGUARDI**





## Risultati Scolastici

### **Priorità**

Diminuzione della percentuale di alunne e alunni che, alla conclusione del percorso scolastico, raggiungono livelli di conoscenze, abilità e competenze appena sufficienti.

### **Traguardi**

Aumento della valutazione media MINIMA e TOTALE della classe e del plesso.

## Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

### **Priorità**

Diminuzione dello scostamento del punteggio medio tra le varie classi parallele dell'Istituto.

### **Traguardi**

Riduzione del divario (massimo 15 pt) tra classe con punteggio minore e classe con punteggio massimo.

## Competenze Chiave Europee

### **Priorità**

Sviluppo della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza mediante una educazione e diffusione di uno stile di comportamento adeguato all'interno dell'istituto.

### **Traguardi**

Diminuzione del numero di alunne e alunni con valutazione del comportamento inferiore a distinto nella scuola secondaria. Diminuzione degli episodi di comportamento inadeguato nella scuola primaria. Evidenze di attività volte alla concretizzazione di comportamenti positivi e attivi.

### **Priorità**

Sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche.

### **Traguardi**

Evidenze di attività volte alla concretizzazione di comportamenti positivi e attivi.

## Risultati A Distanza



**Priorità**

Esiti scolastici positivi a distanza delle alunne e degli alunni in uscita dalle classi terze delle scuole secondarie.

**Traguardi**

Risultati scolastici superiori a sette.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

**BISOGNI FORMATIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**

- Imparare ad agire in autonomia e con senso di responsabilità sapendosi organizzare;
- Saper costruire rapporti positivi con i compagni;
- Rispettare le diversità culturali;
- Imparare a imparare, scegliendo le strategie e gli strumenti adatti per ricavare informazioni, organizzare gli apprendimenti, acquisire un solido metodo di studio e ricerca, utilizzare i metodi appresi in altre situazioni di apprendimento;
- Costruire una positiva immagine di sé, imparando a gestire le proprie emozioni e i propri momentanei insuccessi;
- Relazionarsi, nel percorso scolastico, con adulti che siano punti di riferimento capaci di empatia;
- Maturare il gusto dell'apprendere per sentirsi protagonisti e costruttori del proprio percorso di apprendimento;
- Maturare uno stile progettuale a seconda dell'obiettivo da raggiungere.

Facendo riferimento alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012 e alle *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari* del 2018, il nostro Istituto intende formare alunne e alunni competenti che:



- conoscono i saperi fondamentali (esplicitati nel curricolo);
- usano le capacità personali applicando conoscenze, metodi e procedure in contesti diversi;
- imparano ad imparare;
- sviluppano il piacere e la passione per il sapere;
- sono capaci di interagire e cooperare con gli altri nel gruppo;
- sono capaci di rispettare le regole e di assumersi le proprie responsabilità;
- sono capaci di riconoscere, gestire e controllare le proprie emozioni;
- sono capaci di autostima, nonostante abbiano sperimentato anche gli insuccessi;
- sono orientati a positive scelte per il proprio futuro.

## LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il personale docente dell'Istituto condivide quanto scritto nell'introduzione alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*:

*“Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti suoi aspetti...”* (p. 9).

Ai bisogni formativi riconosciuti, la scuola risponde delineando il proprio curricolo verticale.

Il P.T.O.F. contiene un curricolo verticale per competenze in cui sono delineate, per le varie discipline, le competenze da maturare e verificare al termine di ogni anno scolastico.



Nel corso **dell'anno scolastico 2015/16** si è completata la stesura del curricolo verticale per competenze che, a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, si riferisce ai traguardi per lo sviluppo di competenze chiave per l'istruzione permanente.

Il personale docente ha lavorato in gruppi verticali per delineare un percorso graduale in continuità tra i due ordini di scuola

- declinando, in termini di competenze, gli obiettivi,
- scegliendo e organizzando con sequenzialità i contenuti.

**Nell'anno scolastico 2016/17**, il personale docente ha operato

- individuando modalità organizzative delle attività;
- prevedendo metodi, strumenti, tecniche di verifica di prodotto e di processo (compiti significativi).

• **Nell'anno scolastico 2017/18**

- Il personale docente ha lavorato predisponendo strumenti e momenti d'incontro per la verifica del curricolo per competenze, elaborando una rubrica di valutazione condivisa delle competenze per ogni disciplina e per ogni classe e aggiornando, così, il curricolo verticale per competenze.

Per potenziare le competenze disciplinari sono stati proposti, per il corrente anno scolastico, progetti di recupero e potenziamento rivolti all'intero Istituto.

L'organizzazione del curricolo ha previsto momenti di riflessione e la condivisione di un lessico di base. I docenti hanno concordato sul significato dei seguenti termini:

- competenze
- abilità
- obiettivi
- discipline
- contenuti/conoscenze



- ambiente di apprendimento
- metodologie attive
- immagine di docente
- valutazione
- continuità

#### **Nell'anno scolastico 2018/19**

Il personale docente ha:

- elaborato e predisposto una rubrica di valutazione comune del comportamento, condivisa dalla scuola primaria e secondaria.

provveduto ad unificare, tra i differenti plessi di scuola primaria, gli indicatori da utilizzare per la valutazione degli apprendimenti, suddividendoli in discipline, categorie e obiettivi/competenze.

#### **Nell'anno scolastico 2019/20**

Il personale docente ha:

- rielaborato la sezione del P.T.O.F. relativa all'analisi del "Contesto scolastico e dei bisogni del territorio";
- predisposto le griglie descrittive dei progetti comuni a tutto l'istituto e quelle specifiche di ogni plesso.
- prodotto i criteri e le modalità di valutazione e pianificato le tabelle di valutazione del comportamento.
- A causa della pandemia mondiale da Sars Covid-19, a partire dal mese di marzo le lezioni si sono tenute in modalità telematica. A tal fine il personale docente ha elaborato le Linee guida per la didattica a distanza (DAD) e il Regolamento per le alunne e gli alunni per l'uso consapevole della tecnologia. Ha inoltre elaborato le griglie di valutazione e di autovalutazione degli alunni e predisposto un piano di integrazione degli apprendimenti.

#### **Nell'anno scolastico 2020/21**



Il personale docente:

- predispone i criteri di valutazione degli alunni e delle alunne della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi;
- definisce, a livello collegiale, i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero e per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti previsti dal PIA;
- redige il Piano Scolastico d' Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI) secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida ministeriali.
- elabora il piano programmatico e il curriculum verticale per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Realizza e predispone attività di sensibilizzazione finalizzata all' acquisizione di comportamenti responsabili e corretti in classe e negli spazi comuni per il contenimento del contagio.
- 
- **Nell'a.s.2021-2022** il personale docente
- individuerà e attiverà modalità di recupero degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado.
- definirà la valutazione descrittiva degli esiti finali degli apprendimenti nella scuola primaria
- rivedrà i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e7o agli esami di Stato della scuola secondaria di primo grado.
- Realizzerà e predisporrà attività informativa e di consapevolezza sui comportamenti responsabili in contrasto al virus Sars-Cov 2 e sue varianti.
- stilerà progetti di verticalizzazione per macroaree: PNSD, Piano delle Arti, Inclusione, Internazionalizzazione del curriculum, pensiero logico-filosofico.
- Aggiornerà il curriculum verticale di educazione civica.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) Obiettivo utente

2 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PIANO DI MIGLIORAMENTO





❖ **CONDIVIDERE PERCORSI**

**Descrizione Percorso**

Il percorso prevede momenti di confronto tra docenti al fine di condividere metodologie, riflessioni e criteri in merito alle modalità di valutazione.

Il percorso prefigura la possibilità di progettare compiti per competenze per disciplina condivisi dal team docenti, anche con il supporto di formatori interni ed esterni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Progettare e condividere prove e compiti per competenze nella scuola secondaria di primo grado e definire relative griglie per la valutazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione dello scostamento del punteggio medio tra le varie classi parallele dell'Istituto.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Sviluppo di competenze STEAM

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche.

**"Obiettivo:"** Sviluppo di competenze plurilinguistiche e pluriculturali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Sviluppo delle attività per la conoscenza di sé ai fini dell'orientamento



**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati a distanza]

Esiti scolastici positivi a distanza delle alunne e degli alunni in uscita dalle classi terze delle scuole secondarie.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Consulenti esterni

**Responsabile**

Sono previste riunioni di Interclasse/Plesso/Plessi congiunti al fine di progettare compiti per competenze per disciplina condivisi dal team docenti, anche con il supporto di formatori interni ed esterni.

**Risultati Attesi**

Definizione compiti per competenze condivisi.

 ❖ **IMPLEMENTARE LE COMPETENZE**
**Descrizione Percorso**

Si implementeranno spazi di apprendimento innovativi anche grazie ai fondi ricevuti per la partecipazione al bando Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Si prevede di riorganizzare l'orario del personale docente della Scuola Secondaria di Primo Grado, allo scopo di recuperare risorse per l'attuazione di laboratori in orario extracurricolare, finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**
**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare ambienti apprendimento innovativi. Potenziare attività extracurricolari anche attraverso una riorganizzazione dell'orario del personale docente.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione della percentuale di alunne e alunni che, alla conclusione del percorso scolastico, raggiungono livelli di conoscenze, abilità e competenze appena sufficienti.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPAZIO APPRENDIMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Genitori
	Studenti	Associazioni

**Responsabile**

Si completerà l'allestimento dello spazio di apprendimento innovativo progettato per i Plessi delle scuole primarie e secondarie di Albiate.

**Risultati Attesi**

Implementazione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

### Responsabile

Il collegio docenti ha deliberato una riorganizzazione dell'orario del personale docente della Scuola Secondaria di Primo Grado, allo scopo di recuperare risorse per l'attuazione di laboratori in orario extracurricolare, finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Si attiverà anche un laboratorio di potenziamento lingua inglese gestito da madrelingua in orario extracurricolare.

Si prevede di attuare tale modifica per l'anno scolastico 2020-2021.

### Risultati Attesi

Ampliamento dell'offerta formativa con ricadute significative sui livelli di apprendimento, in particolare della lingua inglese, e sullo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

#### SVILUPPO AREA BILINGUISMO

La scuola ha avviato un processo di sviluppo per un'istruzione bilingue prevedendo, già da qualche anno, l'insegnamento di moduli di differenti discipline in lingua inglese.



## **SVILUPPO SCUOLA DIGITALE**

E' stato implementato, a livello d'Istituto, l'utilizzo di tutte le applicazioni Gsuite come spazio di apprendimento durante la didattica a distanza.

### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Si realizzerà uno spazio di apprendimento innovativo, digitale e tecnologico, anche grazie ai fondi ottenuti dal bando Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, dove sviluppare percorsi e ambienti di apprendimento innovativi e motivati.

Lo spazio sarà attrezzato con postazioni per la ricerca e il lavoro individuale/di gruppo supportato dalla tecnologia, un'area per la rielaborazione e la discussione dei prodotti realizzati dalle ragazze e dai ragazzi, e un'area per lo studio e l'apprendimento informale.

## **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Nella scuola primaria "G. Falcone" di Tregasio e in alcune classi del plesso "P. Borsellino" di Triuggio i docenti attuano il progetto "Una scuola di tutti" in alternativa all'adozione dei libri di testo cartacei per creare percorsi didattici di ricerca strettamente legati a esperienze significative; si rimodulano gli spazi fisici delle aule e si stimolano momenti di apprendimento attivo e cooperativo da parte delle alunne e degli alunni. E' previsto inoltre lo sviluppo della logica e del ragionamento tramite il pensiero filosofico con il progetto "Philo. La filosofia come cura" in collaborazione con l'Università di Milano Bicocca.

Infine, per garantire il benessere psicofisico di tutti, si svolgono alcune pratiche attinte dal Progetto "Smuovi la scuola".

## LEGALITA'

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, nonché al contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### CONTENUTI E CURRICOLI

#### SVILUPPO AREA BILINGUISMO

La scuola ha avviato un processo di sviluppo per un'istruzione bilingue prevedendo, già da qualche anno, l'insegnamento di moduli di differenti discipline in lingua inglese.

#### SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si realizzerà uno spazio di apprendimento innovativo e tecnologico, anche grazie ai fondi ottenuti dal bando Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Lo spazio sarà attrezzato con postazioni per la ricerca e per il lavoro individuale e di gruppo supportato dalla tecnologia, un'area per la rielaborazione e la discussione dei prodotti realizzati dai ragazzi, e un'area per lo studio e l'apprendimento informale.

#### PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	E-twinning
	Rete CLIL.NET

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.UNGARETTI - ALBIATE	MBEE829012
PAOLO BORSELLINO - TRIUGGIO	MBEE829023
GIOVANNI FALCONE - TREGASIO	MBEE829034

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **SECONDARIA I GRADO**

<b>ISTITUTO/PLESSI</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>
FERMI - ALBIATE	MBMM829011
CASATI - TRIUGGIO	MBMM829022

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **G.UNGARETTI - ALBIATE MBEE829012**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **PAOLO BORSELLINO - TRIUGGIO MBEE829023**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **GIOVANNI FALCONE - TREGASIO MBEE829034**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **FERMI - ALBIATE MBMM829011**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**CASATI - TRIUGGIO MBMM829022**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore è stabilito in 33 ore annuali da definirsi e suddividere tra le varie discipline durante le fasi di programmazione.

### ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE ICAT.pdf

## Approfondimento

E' attivo dall'a.s. 2020-2021 il **tempo prolungato alla scuola secondaria**: due pomeriggi con progetto CLIL sulle discipline curriculari di scienze, geografia, lettere, educazione civica per le classi prime e seconde.

Per l'emergenza legata alla pandemia da Sars-Cov2 è stato elaborato un piano di sensibilizzazione per stimolare atteggiamenti e comportamenti responsabili contro il diffondersi delCovid. In allegato la progettazione.

### ALLEGATI:

UDA comportamenti responsabili anticovid.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC ALBIATE TRIUGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

## ISTITUTO COMPRENSIVO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel nostro Istituto Comprensivo progettare curricoli significa progettare “ambienti di apprendimento”. In altre parole, i contenuti culturali dei piani di studio ministeriali delle singole discipline si sviluppano in “ambienti” significativi dove i contenuti, le conoscenze e le attività costruite per un particolare ambito di sapere mirano al raggiungimento di obiettivi di competenza bene definiti. Per la visione dell'intero curriculum verticale si rimanda al seguente link: <https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Considerata la legge 20 Agosto 2019, numero 92 viene istituito il curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e promuovere la formazione di cittadini responsabili, capaci di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Per finalizzare le Linee guida illustrate dalla legge 92/2019, saranno definite programmazioni tematiche disciplinari e interdisciplinari inerenti a : Costituzione italiana Obiettivi di Agenda 2030 legati all'educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile, alla costruzione di stili di vita che tutelano la salute e il benessere psicofisico della persona, all'uguaglianza tra i soggetti di genere differente Cittadinanza digitale.

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### Curricolo verticale

**CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE INTRODUZIONE** Il Curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunna e dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo armonico e articolato nei diversi ordini scolastici, favorendo la costruzione progressiva della propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta la matrice progettuale a cui far riferimento nell'azione quotidiana del personale docente. Esso è garanzia di continuità verticale e orizzontale e fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”) e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola

dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). È un curriculum per competenze. Essere competente significa, secondo Giancarlo Cerini, utilizzare anche fuori del contesto di istruzione esplicita quei "comportamenti colti promossi nella scuola". Alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e delle abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo-affettive, identitarie, etiche, relazionali, senso-motorie e percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere.

ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO 1. TABELLE DELLE COMPETENZE con precisazione dei traguardi, delle abilità, delle conoscenze, delle competenze specifiche per ogni classe in riferimento alle competenze di cittadinanza (ovvero Consapevolezza e espressione culturale - Storia, Educazione musicale, Arte e immagine, Scienze motorie, Religione ; Tecnologia, Scienze e Geografia; Comunicare nella propria madrelingua; Comunicare in lingua straniera; Competenze digitali; Competenze sociali e civiche; Competenze matematiche scientifiche; Imparare a imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità. 2. COMPITI SIGNIFICATIVI per le 5 classi della scuola primaria. Il prof. M. Comoglio ha studiato per primo e portato in Italia le teorie di Wiggins, costruite sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Il compito autentico, dunque, ha lo scopo di verificare le abilità delle studentesse e degli studenti in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo realmente alla prova le competenze cognitive e metacognitive che questi hanno acquisito e la loro capacità di utilizzare in modo significativo un ampio numero non solo di conoscenze, ma anche di abilità e competenze. In altre parole, un compito si può considerare autentico quando:

- è realistico (cioè simula i modi in cui nel mondo reale vengono verificate le conoscenze e le abilità di una persona);
- richiede giudizio e innovazione (il discente deve usare conoscenze e abilità in modo saggio ed efficace per risolvere problemi non strutturati o mal strutturati e deve stendere un piano di lavoro ricercando soluzioni che implicano molto più del seguire una serie di procedure stabilite o il riempimento di spazi vuoti);
- porta l'apprendente a "fare" la disciplina scolastica (anziché riesporre, attraverso la dimostrazione o il ripetere a memoria ciò che è stato insegnato o che si sa già, il discente deve portare avanti una ricerca e lavorare a un progetto);
- copia o simula i contesti in cui gli adulti vengono verificati tutti i giorni (per esempio sul posto di lavoro, nella comunità civile, in famiglia, ecc.);
- accerta la capacità dello studente di usare efficacemente ed efficientemente un repertorio di conoscenze, abilità e competenze per risolvere un compito complesso e non un semplice esercizio di ripetizione. Il compito autentico, quindi, deve impegnare le alunne e gli alunni nella risoluzione di una situazione problematica, portandoli a mettere in campo, in maniera

non ripetitiva e banale, quanto appreso nel percorso didattico, sollecitandone la valorizzazione e l'integrazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze apprese e delle altre caratteristiche personali. L'esecuzione del compito deve consentire di fare esprimere un giudizio "predittivo" riguardo a ciò che le alunne e gli alunni sarebbero capaci di fare qualora si trovassero in un contesto reale e dovessero agire in un determinato modo. Il curriculum integrale si trova al link:  
<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Tutte le metodologie applicate e le attività didattiche proposte per le singole discipline non sono fine a se stesse, poiché hanno lo scopo precipuo di contribuire allo sviluppo olistico e globale delle alunne e degli alunni, così da formare un profilo di cittadino in grado di agire in maniera proficua in più campi del sapere e della vita comunitaria. Per questa ragione, l'istituto Comprensivo mira a: - approfondire le competenze chiave e a rapportarle con le competenze disciplinari; - promuovere progetti interdisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali; - incentivare attività di problem solving, problem posing, e project-based; - sviluppare indicatori adeguati per la valutazione e la certificazione di tali competenze trasversali, come l'autonomia, la partecipazione, il senso di responsabilità, la flessibilità operativa e mentale, la capacità relazionale, la consapevolezza di sé.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Tenendo conto delle nuove competenze chiave di Cittadinanza promosse dall'Unione Europea nel 2018, tutte le attività didattiche e tutti i progetti dell'Istituto Comprensivo perseguono la promozione di quell'insieme di competenze che sono riconosciute, a livello europeo, imprescindibili per la formazione completa dell'essere umano. Infatti, lo sviluppo di un curriculum che mira solo all'accrescimento di saperi e abilità disciplinari non consentirebbe la formazione di competenze "chiave" plurime, in grado cioè di essere capaci di operare un'integrazione dei diversi saperi e di tradurli poi in azioni reali in società.

---

**NOME SCUOLA**

G.UNGARETTI - ALBIATE (PLESSO)

## SCUOLA PRIMARIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per la visione dell'intero curriculum verticale si rimanda al seguente link:  
<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

---

## NOME SCUOLA

PAOLO BORSELLINO - TRIUGGIO (PLESSO)

## SCUOLA PRIMARIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per la visione dell'intero curriculum verticale si rimanda al seguente link:  
<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

---

## NOME SCUOLA

GIOVANNI FALCONE - TREGASIO (PLESSO)

## SCUOLA PRIMARIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per la visione dell'intero curriculum verticale si rimanda al seguente link:  
<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

---

## NOME SCUOLA

FERMI - ALBIATE (PLESSO)

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per la visione dell'intero curriculum verticale si rimanda al seguente link:



<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

---

## **NOME SCUOLA**

CASATI - TRIUGGIO (PLESSO)

## **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Per la visione dell'intero curriculum verticale si rimanda al seguente link:

<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

---

## **Approfondimento**

E' stato elaborato un curriculum verticale d'istituto per l' educazione civica disponibile sul sito web della scuola al link <https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ PROGETTI DI MUSICA**

Progetti di musica di vario genere sono presenti nelle scuole primarie e secondarie. Nel primo caso, esperti esterni propongono attività laboratoriali in tutte le classi della scuola primaria, prevedendo fin da subito percorsi volti a favorire nei bambini l'espressione artistica, la comunicazione e l'aggregazione sociale. Tra le attività previste: canti corali ed utilizzo di strumenti musicali, dapprima semplici e poi più complessi come il flauto. Nella scuola secondaria i progetti musicali si affiancano ai laboratori teatrali tenuti dagli insegnanti curricolari e propongono esperienze di composizione e orchestrazione di brani, cori e la realizzazione di fondali che fanno da cornice agli spettacoli delle Performing Arts.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Alfabetizzazione musicale, canto corale ed educazione al ritmo sono le competenze che si intende sviluppare nelle alunne e negli alunni, ma anche sensibilità per la musica ed amore per l'arte in genere, autocontrollo, concentrazione, accettazione e valorizzazione di sé.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

Alcune parti di questo progetto sono state sospese durante gli a.s. 2020-2021 e 2021-2022 a causa dell'emergenza pandemica. E' prevista per il prossimo triennio una macroprogettualità d'istituto sulle performig arts.

**❖ PROGETTO A SCUOLA DI SPORT**

Esperti CONI svolgono attività motoria in compresenza con le insegnanti curricolari, in tutte le classi della scuola primaria. Tra le attività previste: eseguire schemi motori di base, avanzati e combinati per differenti proposte di gioco e sport. A causa dell'emergenza pandemica da Sars-Cov2 il progetto non è stato attuato per l'a.s.2020-2021.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Si mira a sviluppare nelle alunne e negli alunni le seguenti competenze: il potenziamento delle abilità motorie di base, quali ad esempio il coordinamento e il controllo del proprio corpo in relazione allo spazio, ma anche l'utilizzo degli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo, e lo sviluppo delle abilità sociali che consentono la partecipazione responsabile a tutte le attività di gioco e sport, nel pieno rispetto delle regole.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**



Ulteriori approfondimenti al link:

<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

❖ **PROGETTO STAR BENE A SCUOLA ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'**

Premessa L'Istituto ha evidenziato, da un lato, la necessità da parte delle nuove generazioni che frequentano la Scuola Secondaria di avere spazi di rielaborazione delle emozioni e di ascolto con esperti non docenti; dall'altro l'esigenza, da parte dei docenti, di momenti di counseling e confronto con figure professionali. In particolare nei casi di presenza in classe di alunni, anche di età molto giovane, che sempre più spesso mostrano comportamenti attorno ai quali sembra utile una proficua collaborazione con operatori/supervisor. In tale senso vengono di seguito definite le attività specificamente richieste da destinarsi a: - Sportello di ascolto - consulenza psicologica per le scuole primarie di Albiate, Triuggio e Tregasio., - Sportello di ascolto e interventi di educazione socio-affettiva per alunni delle scuole secondarie di Triuggio e Albiate e Primaria

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promozione del benessere di tutti i ragazzi all'interno della scuola. In particolare gli interventi mirano a: • educare al riconoscimento e alla gestione degli aspetti relazionali ed emotivi, nel rispetto di sé e dell'altro; • affrontare tematiche legate più strettamente alla sessualità. • favorire lo sviluppo della conoscenza di sé, delle risorse e dei propri limiti, affinché risulti implementata la capacità dell'alunno di vivere responsabilmente il proprio ruolo sia nel gruppo classe che nella Scuola; • migliorare la capacità degli studenti di affrontare le problematiche personali, evolutive e relazionali, attraverso un incremento della consapevolezza delle proprie risorse e della capacità di analisi introspettiva; • aiutare i docenti a individuare problematiche di Plesso e di Istituto, al fine di progettare e porre in atto interventi adeguati anche in rete con il territorio.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

## Approfondimento

Ulteriori approfondimenti al link:

<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativa.html>

### ❖ PROGETTO CLIL - CLINTERNATIONAL

L'inglese è un linguaggio universale, un modo di esprimersi e comunicare perché è insieme una lingua e una cultura. È parlato da quasi due miliardi di persone ed è il ponte comunicativo principale tra persone e nazioni che hanno linguaggi e culture lontane tra loro. L'inglese è la lingua ufficiale in ambito accademico, commerciale, economico, scientifico, informatico, turistico. È un mezzo utile per viaggiare e conoscere il mondo ed è la lingua più utilizzata sul web. Imparare l'inglese è un processo impegnativo, richiede lunghi tempi di esposizione e di studio. Già dal 1996 la Comunità Europea ha stimolato le diverse Nazioni ad agevolare lo studio delle lingue fin dalla giovane età per favorire la comunicazione tra popoli. Il progetto prevede 2 ore di lezione CLIL a settimana per la scuola Primaria (suddivise in due momenti da un'ora ciascuno) per 20 settimane nel corso dell'anno scolastico (indicativamente da ottobre a maggio). Le ore CLIL si aggiungono alle ore curricolari d'inglese, non le sostituiscono. Le ore ministeriali d'inglese servono per creare un vocabolario e le iniziali strutture grammaticali, a queste si sommano le ore CLIL di immersione nella lingua e nei suoi fonemi. La finalità generale delle ore CLIL è quella di sviluppare competenze di ascolto, comprensione e interazione orale. Il progetto prevede, per la Scuola Secondaria, un intervento di 18 ore complessive per le classi terze, distribuite durante l'anno scolastico (da novembre a maggio) con cadenza settimanale, mentre è previsto il rientro pomeridiano di 4 ore per le classi prime e seconde.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promozione delle competenze linguistiche di tutte le ragazze e di tutti i ragazzi all'interno della scuola. In particolare gli interventi degli esperti nelle classi della Scuola Secondaria mirano a:

- sviluppare le conoscenze e l'uso di terminologie e strutture linguistiche in relazione al livello scolastico delle alunne e degli alunni,
- consolidare l'abitudine all'uso delle lingue straniere nelle attività didattiche quotidiane,
- potenziare competenze trasversali,
- fornire spazi di confronto e di scambio di buone pratiche tra docenti ed esperti madrelingua.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna  
Proiezioni  
Aula generica

**Approfondimento**

Si rimanda alla **sezione sull'Internazionalizzazione del curricolo**.

Ulteriori approfondimenti al link:

<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

**❖ INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO**

La dimensione internazionale ha assunto, oramai, un ruolo fondamentale nei curricoli scolastici e nei percorsi educativo-formativi, tant'è vero che sulle scuole di ogni ordine e grado vi è oggi una forte pressione affinché queste agiscano per adeguare la propria offerta formativa e facciano sviluppare una competenza interculturale e plurilingue che porti ogni alunna e ogni alunno ad arricchirsi mediante la conoscenza, l'incontro e lo scambio con un'alterità almeno europea. A tal fine, il processo di internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo "Albate e Triuggio" da tempo agisce per poter offrire alle alunne e agli alunni progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, esperienze di studio e di formazione con parlanti di madrelingua straniera sia nel proprio territorio che all'estero. Di seguito, si offre un'idea dell'offerta di internazionalizzazione dell'istituto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Lo sviluppo di un processo di internazionalizzazione all'interno dell'Istituto

Comprensivo mira a: - valorizzare le diversità come fonte di arricchimento dell'identità

personale e della scuola stessa nel segno del pluralismo, del plurilinguismo e del pluriculturale; - soddisfare le esigenze di una società che si basa su sempre più ampi scambi internazionali (mobilità, circolazione delle informazioni e dei saperi, - coadiuvare percorsi di istruzione bilingue e di educazione interculturale; - fare sviluppare comportamenti volti al confronto, al dialogo e alla convivenza civile.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Lingue

❖ Aule:

Proiezioni  
Aula generica

**Approfondimento**



**Content and Language Integrated  
learning**

## LINGUA INGLESE

La metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è uno degli approcci didattici più efficaci in grado di sviluppare, mediante l'uso della lingua straniera, la competenza sia in Lingua Inglese sia nella disciplina curricolare del proprio percorso di studi, promuovendo la dimensione internazionale del curriculum d'istituto.

Le alunne e gli alunni riescono a sviluppare, a poco a poco, la capacità di svolgere attività, affrontare argomenti specifici, risolvere problemi e trovare strategie di assolvimento del compito attraverso l'interazione tra pari in lingua straniera e con esperti madrelingua (o di pari comprovata competenza linguistica) in un contesto specifico e per scopi determinati.

La didattica tramite l'impiego del CLIL consente, inoltre, l'implementazione di quei percorsi tematici STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) che sono oggi richiesti con insistenza dall'Unione Europea.

Il CLIL, infatti, è una delle metodologie chiave per raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea in termini di apprendimento delle lingue in un contesto di applicazione però reale e significativo, poiché comporta la concreta opportunità di praticare le competenze linguistiche e grammaticali acquisite e in via di acquisizione per l'apprendimento di tematiche disciplinari reali, sovvertendo la tradizionale prassi d'insegnamento delle lingue straniere. (Commissione Europea 2003: 8).

### PROGETTO

## CLInternational

Da qualche anno, il nostro Istituto ha avviato un progetto di ampliamento dell'offerta formativa che prevede la presenza alle lezioni tenute dagli insegnanti curricolari, di insegnanti esterni, esperti madrelingua con titoli professionali e culturali adeguati e comprovati. Le competenze disciplinari

di scienze, matematica, geografia o storia, discipline che più di altre si prestano all'attuazione della metodologia CLIL, vengono veicolate mediante la lingua inglese, sia nella scuola primaria che secondaria.

Da luglio 2018, inoltre, l'Istituto Comprensivo "Albate e Triuggio" fa parte della **Rete CLIL.NET**, che comporta la collaborazione fra diverse istituzioni scolastiche del territorio di Monza e Brianza per la progettazione e realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo della metodologia CLIL e all'internazionalizzazione del curriculum. L'accordo di rete prevede:

- attività comunicative;
- scambio di opinioni;
- comunicazione di pensieri ed emozioni;
- riflessione sulla lingua;
- offerta di contenuti in contesto motivante;
- innovazione di pratiche didattiche



## ÉCHANGE CULTUREL Italie - France

*"I ragazzi si volgono come germogli in direzione del sole.*

*Quel che conta è l'esempio di una coscienza rispettosa della*



***propria e dell'altrui dignità."***

(P. Calamandrei)

Il Progetto di Scambio Culturale si basa sulla Pedagogia dell'Incontro, riunendo in modo autentico scuola e vita quotidiana, cultura e didattica. Attraverso il dialogo autentico tra pari si crea un nuovo rapporto formativo-educativo che sviluppa la cooperazione tra le alunne e gli alunni e gli adulti di riferimento. L'apprendimento non è più, quindi, un processo che avviene all'interno della singola classe o del singolo istituto, ma si sviluppa in dialogo con un'altra classe e un'altra scuola in un contesto europeo.

#### Fasi del progetto

Il progetto si articola in diverse fasi: l'avvio della corrispondenza con mail, lezioni curricolari ed eventuali incontri extra-curricolari per organizzare e presentare le uscite didattiche, l'ospitalità di un gruppo di ragazzi francesi presso le famiglie degli alunni italiani e il viaggio in Francia degli studenti italiani ospitati dai propri corrispondenti.

#### Obiettivi

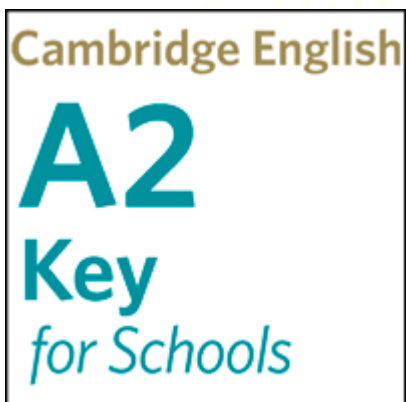
L'esperienza di scambio mira a completare la formazione umana, sociale e culturale della studentessa e dello studente, cercando di rispondere ai bisogni formativi espressi nel Piano dell'Offerta Formativa. Saper rispettare le diversità culturali, costruire rapporti positivi con i compagni, imparando ad agire in autonomia e con

senso di responsabilità, oltre a sviluppare le abilità comunicative sono importanti obiettivi che mirano al potenziamento delle competenze linguistiche, sociali e civiche.

## CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'istituto Comprensivo prepara le alunne e gli alunni al fine di ottenere delle certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale, sia per quanto riguarda la lingua inglese sia per quanto concerne la lingua francese.

Di seguito si riportano le certificazioni offerte alle ragazze e ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.





# A2– Key for Schools

Il Key English Test (KET) costituisce il primo livello degli esami “Cambridge in English for Speakers of Other Languages”.

Inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d’Europa, il KET è un esame che valuta la **capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata** ad un livello di base.

“Cambridge English Language Assessment” ha da qualche anno introdotto la **Extended Certification** che consente di ottenere, per ciascun esame Cambridge English, la certificazione del Quadro Comune di Riferimento Europeo (CEFR) che è maggiormente in linea con l'effettiva performance del candidato.

La Extended Certification funziona sia in "upgrade" che in "downgrade":

Il candidato che ha una "performance" particolarmente positiva ad un esame **può ottenere una certificazione ad un livello più elevato del CEFR**, ad esempio un discente che supera l'esame KET (livello A2) con la votazione "pass with Distinction" ottiene una certificazione di livello B1 del CEFR;

I risultati che si possono conseguire sono:

- “Council of Europe Level A1”;
- “Pass” (livello A2);
- “Pass with Merit” (livello A2);
- “Pass with Distinction” (livello B1).



## **DELF - Diplôme d'Études en Langue Française**

Nell'Istituto Comprensivo, vi è la possibilità di ottenere la **CERTIFICAZIONE DELF**, riconosciuta a livello nazionale a seguito di una convenzione tra il Ministero dell'Istruzione e della ricerca e ***'Alliance Française***; essa certifica le competenze in Lingua Francese di persone non madrelingua. I livelli certificati fanno riferimento a quelli delineati dal **"Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue"** (QCER):

- **DELF A1** corrispondente al livello A1
- **DELF A2** corrispondente al livello A2
- **DELF B1** corrispondente al livello B1
- **DELF B2** corrispondente al livello B2

Il progetto dell'Istituto mira al potenziamento delle competenze comunicative, proponendo attività di comprensione e produzione orale e scritta in lingua francese, contestualizzate in situazioni reali. Vengono, inoltre, svolte simulazioni delle prove d'esame.

L'obiettivo finale è il conseguimento della **Certificazione DELF A2**.

### **❖ PROGETTO CONTINUITA'**

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare le alunne e gli alunni nel delicato accesso alla scuola primaria e poi nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Si tratta di costruire, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola", che metta tutti nelle condizioni ideali per iniziare la futura

esperienza scolastica. Inoltre, essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunna e ogni alunno, dall'ingresso alla scuola primaria fino al termine della scuola secondaria di primo grado, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sul loro apprendimento e, così, di intervenire in tempo utile di fronte a eventuali difficoltà.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITÀ DEL PROGETTO** • Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. • Sostenere la motivazione all'apprendimento. • Garantire la continuità del processo educativo fra differenti ordini di scuola. • Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dal personale docente dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo delle alunne e degli alunni. • Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento. • Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. • Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa". • Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Aula generica

#### **Approfondimento**



## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Il Progetto **Continuità** (Progetto "ANNI PONTE") è rivolto a:

- alunne e alunni che si accingono al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- alunne e alunni di classe quinta della scuola primaria;
- alunne e alunni della scuola secondaria di primo grado;
- al personale docente;
- ai genitori.

La sua articolazione esplicita tutte le azioni che l'Istituto mette in atto per far sì che le alunne e gli alunni vivano in modo equilibrato e naturale il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Tali azioni sono raggruppate nel modo seguente:

1. Continuità per le alunne e gli alunni;
2. Continuità per il personale docente;
3. Continuità per i genitori.

### ***1. CONTINUITÀ PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI***

#### **DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Per garantire un passaggio dolce al successivo ordine di scuola, i docenti attivano momenti di incontro tra loro in cui si confrontano metodologie e contenuti e si definiscono in maniera operativa le modalità di reciproca conoscenza tra gli alunni.

Sono previste le seguenti fasi di lavoro:

- Stesura collegiale di una griglia di rilevazione delle abilità maturate al termine della scuola dell'infanzia, comprensiva degli aspetti socio-relazionali.
- Compilazione della stessa da parte dei docenti della scuola primaria durante il colloquio con i docenti della scuola dell'infanzia che hanno seguito il percorso dei bambini in questione.
- Visita alla scuola primaria: visita (luogo fisico), intrattenimento (giochi e merenda), attività comuni (canti e disegno).

Ogni scuola dell'infanzia si accorda con la scuola primaria di riferimento per i bambini interessati.

- Scelta di una storia "ponte" significativa, la cui lettura viene iniziata alla scuola dell'infanzia e conclusa poi alla primaria.

- Formazione classi

I docenti della commissione formazione classi incaricati dalla Dirigente, dopo i colloqui con i docenti delle scuole dell'infanzia, formano i gruppi classe, omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno.

E' possibile condividere in ulteriori momenti di confronto i gruppi classe con le docenti delle scuole dell'infanzia.

### **DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI I GRADO**

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti le alunne e gli alunni sia della scuola primaria sia della secondaria.

Lo scopo di queste iniziative è quello di **dare l'opportunità alle scolaresche di quinta di conoscere la scuola secondaria** non solo dal punto di vista fisico (aule, laboratori, spazi vari), ma anche e soprattutto come **ambiente di apprendimento e di relazione** tra gruppi di pari e tra apprendenti e docenti.

Per le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di accoglienza, responsabilità, appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

### **OPEN DAY**

La scuola secondaria "apre le porte" anche virtualmente alle alunne e agli alunni di quinta, dando la possibilità di:

- Visitare i vari ambienti di apprendimento e relazione della scuola;
- Conoscere le attività più caratterizzanti della scuola;
- Assistere ad alcune attività laboratoriali predisposte per l'occasione.

### **PERCORSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**



Le classi quinte, accompagnate dai loro insegnanti, vengono accolte anche virtualmente nella scuola secondaria da alcuni docenti.

I docenti della secondaria predispongono l'attività in modo da coinvolgere le bambine e i bambini della scuola primaria.

Per le alunne e gli alunni di quinta si tratta di un'importante opportunità per una prima conoscenza dello svolgimento di una lezione, della gestione del tempo, dell'alternanza di docenti e discipline.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Il Progetto *Accoglienza* trova la sua collocazione all'interno del più vasto Progetto **Continuità**, in quanto crea le condizioni favorevoli alla prosecuzione del percorso di continuità già intrapreso precedentemente. Si rivolge infatti alle alunne e agli alunni delle classi prime della scuola secondaria che hanno svolto il progetto continuità durante la classe quinta della primaria e che si sono iscritti presso il nostro istituto.

Il Progetto Accoglienza favorisce:

- La scoperta e valorizzazione delle caratteristiche degli alunni;
- La conoscenza reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti;
- La formazione del gruppo classe;
- La conoscenza dell'organizzazione della scuola secondaria;
- La condivisione dei Regolamenti dell'Istituto.

### **ORIENTAMENTO CLASSI III**

L'orientamento costituisce una parte integrante del curriculum di studio e, in generale, del processo educativo e formativo dello studente. Orientare vuol dire aiutare le alunne e gli alunni a trovare dei punti di riferimento in modo che possano inserirsi nella realtà intera e complessa con serenità e fiducia, attrezzati degli strumenti conoscitivi, morali e psicologici che gli consentano di trovare il proprio posto e scoprire il proprio compito.

Nella scuola secondaria è un'attività interdisciplinare rivolta principalmente alle classi terze, ma che completa e conclude un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé.

Nel corso del triennio vengono realizzate varie iniziative mirate al raggiungimento delle seguenti competenze:

- realizzare l'acquisizione di competenze che riguardano l'organizzazione della vita scolastica e la pianificazione delle attività quotidiane;
- avviare alla conoscenza di sé e dei propri cambiamenti, per saper definire i propri stati d'animo e saper gestire le proprie emozioni;

- valutare il proprio rendimento scolastico individuando difficoltà e strategie per migliorarsi;
- riconoscere e saper prendere coscienza delle proprie abilità ed attitudini;
- fare scelte realistiche, tenendo conto delle proprie potenzialità, delle possibilità occupazionali del territorio e delle informazioni reperite con la guida dell'insegnante, mediante letture, test attitudinali, analisi dei piani di studio delle scuole superiori, visite ad aziende e partecipazioni a stage orientativi, incontri con lo psicologo.

## **2. CONTINUITÀ PER IL PERSONALE DOCENTE**

Le basi di un Istituto Comprensivo si fondano su una collaborazione stretta e continua fra il personale docente dei vari ordini di scuola che condivide come fine il benessere delle alunne e degli alunni e il loro percorso formativo secondo un continuum organico e condiviso.

All'inizio dell'anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituita la Commissione Continuità.

La Commissione svolge le seguenti funzioni:

- progetta le iniziative/attività contenute nel Progetto *Continuità*;
- partecipa ad alcune iniziative/attività del Progetto;
- raccoglie proposte, richieste, chiarimenti da parte dei rispettivi colleghi;
- informa il personale docente delle decisioni assunte;
- verifica il gradimento e l'esito delle iniziative attuate.

### **DOCENTI SCUOLA SECONDARIA IN PRESENZA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Alcuni docenti della scuola secondaria sono invitati a partecipare alle lezioni che si svolgono nelle classi quinte della primaria al fine di interagire "sul campo" con le alunne e gli alunni.

### **FORMAZIONE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Il personale docente di classe quinta compila per ogni alunna e ogni alunno una scheda informativa segnalando situazioni particolari quali alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES).

Le schede informative vengono condivise in occasione di incontro con docenti della scuola secondaria che ha la finalità di scambio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime. I gruppi-classi vengono predisposti in un secondo momento dai docenti della scuola secondaria e vengono comunque condivisi con i docenti della primaria.

All'inizio dell'anno scolastico, il personale docente della formazione classi

incontra i docenti delle classi prime della scuola secondaria per presentare nel dettaglio le caratteristiche delle alunne e degli alunni.

### **3. CONTINUITÀ PER I GENITORI**

L'Istituto Comprensivo effettua delle proposte e propone apposite iniziative ai genitori delle alunne e degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria, al fine di rendere anche loro protagonisti del percorso di continuità che coinvolge direttamente i loro figli.

#### **OPEN DAY**

La scuola secondaria "apre le porte" anche virtualmente ai genitori degli alunni di quinta, dando l'occasione di:

- Visitare gli spazi della scuola;
- Conoscere le attività caratterizzanti la scuola;
- Assistere ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione;
- Ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola secondaria.

#### **ASSEMBLEA INFORMATIVA**

La Dirigente Scolastica e il personale docente della scuola secondaria incontrano i genitori delle classi quinte della scuola primaria per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, esplicitando in dettaglio:

- Le Finalità educative e didattiche;
- I Progetti caratterizzanti l'Istituto;
- L'organizzazione della scuola secondaria;
- Il rapporto scuola-famiglia;
- Le modalità di iscrizione.

#### **COLLOQUIO INFORMATIVO**

**Il personale docente delle classi prime della scuola secondaria incontra i genitori di ogni discente per reperire informazioni utili.**



## ❖ **PROTOCOLLI INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI/ADOTTATI E PROGETTI ID**

La scuola adotta protocolli per l'inserimento e l'accoglienza di alunni stranieri, adottati e sviluppa progetti di Istruzione Domiciliare in caso di necessità. Documentazione al link: <https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

## ❖ **PROGETTO PHILO, LA FILOSOFIA COME CURA**

Attraverso le pratiche filosofiche viene proposto un diverso modo di apprendere, esercitandosi all'amicizia, alla democrazia, all'agire nella consapevolezza, mantenendo vivo il desiderio di conoscenza e la sensibilità verso il mondo. Introdurre pratiche filosofiche a scuola significa allora allenarsi ad un «ascolto attivo», significa imparare a muoversi entro un sistema complesso, interessarsi ai contesti, considerare l'osservatore parte integrante del fenomeno osservato, sviluppare un'abitudine di pensiero circolare e autoriflessivo. Le pratiche filosofiche sono esercizi del corpo, della mente, del dialogo, della relazione, intesi a trasformare il modo di vivere di chi lo pratica. La filosofia diviene così una formazione del carattere, per comprendere il mondo ma porsi anche il compito di trasformarlo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le pratiche filosofiche possono essere suddivise in diversi ambiti, obiettivi trasversali che la didattica scolastica si pone sin dalle prime classi della scuola dell'obbligo: ascoltare, dialogare/argomentare, scrivere, esplorare e contemplare. Gli obiettivi di apprendimento di questo progetto fanno riferimento al primo ciclo di istruzione e possono essere declinati in base alle esigenze e ai bisogni formativi della classe di riferimento (Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari 2018). La Lingua Italiana fungerà da veicolo per il raggiungimento degli obiettivi che concorrono allo sviluppo del benessere personale e collettivo di alunne e alunni.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

## Approfondimento

Il progetto sarà attuato nell'a.s. 2021-2022 presso la scuola primaria "G. Falcone" come fase propedeutica di una futura verticalizzazione inerente lo sviluppo della logica e del ragionamento tramite il pensiero filosofico.

### ❖ PROGETTO A TUTTO CODING! - PNSD, CODING E ROBOTICA

Ai fini dello sviluppo di conoscenze, abilità, competenze nell'utilizzo delle piattaforme digitali, delle tecnologie, dell'informatica, dello sviluppo del pensiero computazionale, della robotica, del coding, per l'anno scolastico 2021/2022 si svolgeranno attività di Coding e Robotica solo in determinate classi. (Moduli interdisciplinari, Coding unplugged, Progetto NaotoKnow). Seguirà un'integrazione nel triennio 2022-2025 ad opera della commissione PNSD dopo un primo periodo di sperimentazione.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare il pensiero computazionale; sviluppare il pensiero creativo e divergente; sviluppare la capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi; assumere diversi punti di vista.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Aule:**

Aula generica

## Approfondimento

I docenti interni svolgeranno il ruolo di risorsa professionale dopo un periodo di formazione con docenti esterni alla scuola, in particolare per la robotica.

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

#### STRUMENTI

#### ATTIVITÀ

##### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
  - Potenziamento della rete Wi-Fi dei Plessi.
  - Creazione di aule aumentate per lo sviluppo di didattica innovativa.
  - Progettazione di spazi per la didattica innovativa.

#### COMPETENZE E CONTENUTI

#### ATTIVITÀ

##### CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
  - Inserimento, nella programmazione di materia, delle competenze digitali trasversali definite nel Curricolo verticale.
  - Eventi o progetti rivolti alle alunne e agli alunni e/o aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori, e sui temi della sicurezza, dell'uso dei *social*

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

*network*, dell'educazione ai media, e del cyberbullismo (progetto "Be social, be different").

□ Partecipazione a Concorsi, progetti (es: MIUR, e-Twinning, Policultura) per lo sviluppo delle competenze digitali.

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
  - Diffusione delle finalità del PNSD nel Collegio dei Docenti.
  - Attuazione, a cura del team digitale, di una formazione interna di base per il personale docente per la conoscenza e l'utilizzo di alcuni software didattici.
  - Adesione alla Rete di Scuole "Generazione Web" per la formazione docenti.
  - Sperimentazione iniziale di piattaforme di formazione didattica digitale on-line (es. Policultura).

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FERMI - ALBIATE - MBMM829011

CASATI - TRIUGGIO - MBMM829022

**Criteria di valutazione comuni:****CRITERI**

Riflettere sul tipo di apprendimento che vogliamo promuovere nelle alunne e negli alunni ci porta inevitabilmente a definire il concetto e la pratica della valutazione. La valutazione coinvolge la scuola, gli insegnanti, i discenti, le famiglie e acquisisce senso se correttamente finalizzata al miglioramento dell'attività didattica e all'indirizzamento del processo di apprendimento; in altre parole, se viene fatto comprendere che ogni occasione di verifica ha uno scopo di riflessione sul proprio operato in un momento contingente del proprio percorso, così da poter, eventualmente, operare per migliorare le proprie competenze.

Per valutare in maniera formativa, occorre rendere le alunne e gli alunni realmente partecipi del percorso di apprendimento che è stato progettato per loro, informandoli in modo chiaro sulle finalità, gli obiettivi e i contenuti dei progetti, delle attività e degli studi da intraprendere.

Una valutazione in itinere fornisce un rimando immediato e continuo sull'esito del lavoro che si sta svolgendo e coinvolge le studentesse e gli studenti in un processo di metacognizione, autovalutazione e autoregolazione che li rende consapevoli sia delle difficoltà e della necessità di impiegare strategie da mettere in campo per superarle, sia delle risorse e delle potenzialità di cui si dispone quando si agisce in momenti di complessità.

È importante sottolineare, quindi, che ogni valutazione serve soprattutto a sostenere la motivazione e la stima di sé, a favorire la creazione di un clima di apprendimento sereno e non giudicante e la costruzione di una relazione empatica tra le parti in gioco in grado di infondere sicurezza nelle alunne e negli alunni. Fare comprendere che il senso profondo della valutazione, anche quando questa è espressa attraverso un voto numerico, è sempre espressione di un rendimento momentaneo di una prestazione scolastica e non può essere esaustiva del complesso ed articolato processo di crescita cognitiva e, tantomeno, essere rappresentativa della "Persona"; è il fine ultimo e precipuo di ogni percorso di insegnamento e apprendimento.

**MODALITÀ**

Tra le varie possibilità e metodiche per far sì che la valutazione possa essere una risorsa e una strategia per fare sviluppare metariflessione e sviluppo cognitivo nei discenti, si possono annoverare:

- linguaggio chiaro e trasparente da parte dell'insegnante e privo di espressioni

giudicanti sulla persona nel suo complesso e che serve da incentivo al miglioramento;

- impiego di prove di verifica specifiche o con osservazioni sistematiche, indicative di una valutazione di una prestazione che si riferisce a un compito ben preciso e non alla persona nel suo insieme;
- valutazione di singole conoscenze, abilità e competenze attraverso "atteggiamenti in contesto" durante prove precise;
- valutazione di competenze trasversali, globali o di competenze disciplinari con compiti significativi.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe in base ai seguenti criteri:

- comportamento nei confronti di compagni, personale docente e non docente;
- rispetto del regolamento di istituto;
- rispetto degli impegni scolastici;
- puntualità;
- partecipazione alle lezioni.

Per visionare il documento completo si rimanda al link:

<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

**ALLEGATI:** Valutazione comportamento\_Tabella.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. .

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e



organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni

eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per ulteriori approfondimenti si veda l'allegato.

#### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per la certificazione delle competenze si utilizza un modello ministeriale al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Nelle altre classi, si valuteranno le competenze raggiunte in itinere con compiti decisi dai vari team e inseriti nelle unità di apprendimento e/o laboratori; le competenze raggiunte al termine del percorso di studi si valuteranno attraverso compiti unitari comuni. I criteri sono stati condivisi e riportati in una tabella.

**ALLEGATI:** Criteri di non ammissione secondaria.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'aspetto fondamentale dell'Esame di Stato deve essere la sua caratterizzazione educativa. Appare quindi come bilancio dell'attività svolta dall'alunno nel triennio nella Scuola Secondario di primo grado e il bilancio dell'azione del Consiglio di Classe.

Per l'ammissione all'esame finale del I ciclo sono previsti per le alunne e gli alunni frequentanti la classe terza i seguenti requisiti (articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017):

1. aver raggiunto i livelli minimi di apprendimento
2. aver frequentato per almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti
3. non essere incorsi in nessuna sanzione disciplinare che comporta la non ammissione
4. aver partecipato alle Prove Invalsi di italiano, matematica, inglese.

Il voto d'ammissione è espresso dal Consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di 1° grado.

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La Legge dispone che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche finali. La valutazione farà riferimento alle competenze riportate nel curriculum e sarà espressa con un voto in decimi per la scuola secondaria e con un giudizio descrittivo per la scuola primaria.

Il docente referente per l'educazione civica formulerà la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

In conformità con i criteri di valutazione "formativa e autentica" ribaditi nel PTOF non mancheranno momenti di autovalutazione degli alunni per renderli protagonisti dei processi di apprendimento e favorire la maturazione delle competenze.

**ALLEGATI:** Valutazione ed. civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G.UNGARETTI - ALBIATE - MBEE829012

PAOLO BORSELLINO - TRIUGGIO - MBEE829023

GIOVANNI FALCONE - TREGASIO - MBEE829034

**Criteri di valutazione comuni:****CRITERI**

Riflettere sul tipo di apprendimento che vogliamo promuovere nelle alunne e negli alunni ci porta inevitabilmente a definire il concetto e la pratica della valutazione. La valutazione coinvolge la scuola, gli insegnanti, i discenti, le famiglie e acquisisce senso se correttamente finalizzata al miglioramento dell'attività didattica e all'indirizzamento del processo di apprendimento; in altre parole, se viene fatto comprendere che ogni occasione di verifica ha uno scopo di riflessione sul proprio operato in un momento contingente del proprio percorso, così da poter, eventualmente, operare per migliorare le proprie competenze.

Per valutare in maniera formativa, occorre rendere le alunne e gli alunni realmente partecipi del percorso di apprendimento che è stato progettato per loro, informandoli in modo chiaro sulle finalità, gli obiettivi e i contenuti dei progetti, delle attività e degli studi da intraprendere.



Una valutazione in itinere fornisce un rimando immediato e continuo sull'esito del lavoro che si sta svolgendo e coinvolge le studentesse e gli studenti in un processo di metacognizione, autovalutazione e autoregolazione che li rende consapevoli sia delle difficoltà e della necessità di impiegare strategie da mettere in campo per superarle, sia delle risorse e delle potenzialità di cui si dispone quando si agisce in momenti di complessità.

È importante sottolineare, quindi, che ogni valutazione serve soprattutto a sostenere la motivazione e la stima di sé, a favorire la creazione di un clima di apprendimento sereno e non giudicante e la costruzione di una relazione empatica tra le parti in gioco in grado di infondere sicurezza nelle alunne e negli alunni. Fare comprendere che il senso profondo della valutazione è sempre espressione di un rendimento momentaneo di una prestazione scolastica e non può essere esaustiva del complesso ed articolato processo di crescita cognitiva e, tantomeno, essere rappresentativa della "Persona"; è il fine ultimo e precipuo di ogni percorso di insegnamento e apprendimento.

#### MODALITÀ

Tra le varie possibilità e metodiche per far sì che la valutazione possa essere una risorsa e una strategia per fare sviluppare metariflessione e sviluppo cognitivo nei discenti, si possono annoverare:

- linguaggio chiaro e trasparente da parte dell'insegnante e privo di espressioni giudicanti sulla persona nel suo complesso e che serva da incentivo al miglioramento;
- impiego di prove di verifica specifiche o con osservazioni sistematiche, indicative di una valutazione di una prestazione che si riferisce a un compito ben preciso e non alla persona nel suo insieme;
- valutazione di singole conoscenze, abilità e competenze attraverso "atteggiamenti in contesto" durante prove precise;
- valutazione di competenze trasversali, globali o di competenze disciplinari con compiti significativi.
- valutazione descrittiva al posto del voto numerico in attuazione dell'art.1, comm.2-bis, del D.L. 8/2020 n. 22.

Sono state elaborate tabelle disciplinari con i criteri di valutazione e i descrittori dei vari livelli.

Per visionare il documento completo si rimanda al link:

<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

**Criteria di valutazione del comportamento:**

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO nella Scuola Primaria:

La valutazione del comportamento viene stabilita in base ai seguenti criteri:

- comportamento nei confronti di compagni, personale docente e non docente;
- rispetto degli impegni scolastici;
- cura del materiale proprio e comune;
- partecipazione alle lezioni;

Per visionare il documento completo si rimanda al link:

<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

**ALLEGATI:** Valutazione comportamento\_Tabella.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per maggiori approfondimenti si veda l'allegato.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Per la certificazione delle competenze si utilizza un modello ministeriale al termine della classe quinta della scuola primaria.

Nelle altre classi, si valuteranno le competenze raggiunte in itinere con compiti decisi dai vari team e inseriti nelle unità di apprendimento e/o laboratori; le competenze raggiunte al termine del percorso di studi si valuteranno attraverso compiti unitari comuni. I criteri sono stati condivisi e riportati in una tabella.

Per visionare il documento completo si rimanda al link:

<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

**ALLEGATI:** CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La Legge dispone che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche finali. La valutazione farà riferimento alle competenze riportate nel curriculum e sarà espressa con un voto in decimi per la scuola secondaria e con un giudizio descrittivo per la scuola secondaria.

Il docente coordinatore formulerà la proposta di valutazione acquisendo

elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

In conformità con i criteri di valutazione "formative e autentica" ribaditi nel PTOF non mancheranno momenti di autovalutazione degli alunni per renderli protagonisti dei processi di apprendimento e favorire la maturazione delle competenze.

**Altro:**

c

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

### PROGETTAZIONI INCLUSIVE E PERSONALIZZATE

La scuola ha messo come obiettivo prioritario del P.T.O.F. quello di attivare progettazioni inclusive e personalizzate. Il personale docente ha infatti progettato percorsi e strategie utili per una concreta inclusione di tutte le alunne e tutti gli alunni, condividendo l'idea che INCLUSIONE significa istituire contesti e percorsi per cui qualunque discente possa trovare le occasioni più idonee per sviluppare le proprie potenzialità.

Si progettano percorsi di apprendimento, si scelgono le strategie più efficaci per predisporre un clima sereno e costruttivo all'interno della classe e fuori, si lavora con metodologie adatte a costruire 'buone relazioni' (*cooperative learning, tutoring, peer to peer, ecc.*).

Per ogni alunna e ogni alunno con certificazione (DVA - alunni diversamente abili) si co-costruisce un documento programmatico e didattico-educativo, il cosiddetto **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**, che è elaborato e approvato dai docenti curricolari con la partecipazione dei genitori (o soggetti che ne esercitano la responsabilità), delle figure professionali che collaborano e con il supporto dell'unità

di valutazione multidisciplinare.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali vengono redatti e condivisi con la famiglia dei Piani Didattici Personalizzati in cui sono definiti gli strumenti dispensativi e compensativi più idonei al loro percorso di apprendimento.

Per gli alunni con DSA è definito un protocollo che prevede anche un progetto per l'individuazione precoce dei disturbi nella letto-scrittura e nell'abilità matematica. Tale progetto ha lo scopo di sostenere i bambini nel loro processo di apprendimento, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le difficoltà, al fine di garantire le massime possibilità di successo formativo ( dettagli in Recupero e Potenziamento).

Per gli alunni stranieri si attivano **progetti di alfabetizzazione** che favoriscono l'inclusione attiva e partecipata nella classe. L'Istituto ha predisposto per il seguente anno scolastico percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari e, al fine di ampliare l'offerta e rendere l'intervento didattico-educativo ancora più efficace, laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (prima alfabetizzazione - livello intermedio 1 - livello intermedio 2) in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunna e alunno straniera/o.

Per tutti gli apprendenti vengono elaborati percorsi di educazione interculturale, così da favorire l'educazione all'alterità, alla pacifica convivenza e alla solidarietà.

Il personale docente segue percorsi di formazione sul tema dell'inclusione.

### **Punti di debolezza**

La scuola risente di una mancanza di risorse professionali stabili nell'organico di sostegno.

## **Recupero e potenziamento**

## Punti di forza

Nella scuola primaria si progettano percorsi di recupero a piccoli gruppi attraverso il tutoraggio tra studenti, con progetti trasversali che favoriscono il consolidamento o il recupero di competenze.

Si organizzano attività a classi aperte per formare gruppi di livello e si lavora con la didattica cooperativa che permette a tutte le alunne e a tutti gli alunni di sentirsi protagonisti del percorso di apprendimento, favorendo la costruzione di una buona autostima e sicurezza di sé.

Nella scuola secondaria, ogni docente attua attività di recupero durante le proprie ore curricolari. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi realizzati sono efficaci poiché, anche in assenza di alcune specifiche conoscenze o abilità, permettono lo sviluppo di determinate competenze da parte di tutti i partecipanti.

La scuola favorisce inoltre il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari progettando e attivando specifiche iniziative.

## AZIONI PER IL RILEVAMENTO PRECOCE DI ALUNNI CON DSA

L'importanza dell'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura deriva dalla necessità di sostenere i bambini nel loro processo di acquisizione delle strumentalità di base e di intervenire prima possibile in caso di difficoltà di apprendimento, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare tali problemi e garantire le massime possibilità di successo formativo. La Legge 170/2010 riconoscendo la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) stabilisce che, ancor prima dell'individuazione diagnostica di un potenziale DSA (compito specifico effettuato nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale) è compito delle scuole di ogni ordine e grado, attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, con l'ausilio di strumentazioni specifiche di valutazione delle abilità implicate nella lettoscrittura e nelle abilità matematiche, senza finalità diagnostica. L'individuazione precoce di eventuali difficoltà può consentire infatti di intervenire su due ambiti diversi ma egualmente importanti e



correlati:

- prevenire l'insorgenza e la cristallizzazione di strategie e meccanismi inadeguati e inefficaci;
- prevenire e arginare le conseguenze di esperienze ripetutamente frustranti, senso di inadeguatezza e perdita di motivazione.

Per questo motivo all'interno dell'Istituto Comprensivo di Albiate-Triuggio, nel corso dell'anno scolastico, verranno svolte specifiche attività di rilevazione, che come specificato sopra, non hanno valenza diagnostica. Lo scopo è al contrario quello di *individuare situazioni di specifiche difficoltà temporanee*, legate alla non completa automatizzazione delle abilità implicate nella letto-scrittura e/o nelle abilità matematiche, al fine di sviluppare conseguentemente, modalità di recupero individuali e/o in piccolo gruppo.

Il piano di lavoro prevede:

- una prima rilevazione delle abilità matematiche (novembre-dicembre) degli alunni delle classi seconde e restituzione ai docenti dei risultati ottenuti per poter orientare interventi specifici e mirati alle esigenze degli alunni;
- una prima rilevazione (gennaio) di scrittura nelle classi prime e seconde seguita da un incontro di condivisione dei risultati ottenuti e di progettazione delle eventuali attività di recupero;
- una seconda rilevazione (maggio) in tutte le classi prime e seconde attraverso una prova di lettura, una di scrittura ed un'altra delle abilità matematiche;
- infine, nel mese di giugno viene organizzato un incontro di verifica finale e di condivisione dei risultati relativi alle problematiche emerse ed eventualmente persistenti, nonostante le attività di potenziamento metafonologico e logico-matematico messe in atto;
- in occasione della distribuzione delle schede di valutazione, le insegnanti di seconda possono comunicare ai genitori le difficoltà emerse ed, eventualmente, indirizzarli verso centri specializzati.

### **Punti di debolezza**

Non è ancora del tutto condivisa la possibilità di integrare nella didattica curricolare quelle attività trasversali (per esempio laboratori teatrali o progetti di educazione ambientale sul territorio) utili allo sviluppo di competenze.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Cooperazione tra docenti, famiglia e figure professionali disponibili.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti del Consiglio di Classe, Famiglie, figure professionali disponibili.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Famiglie e personale scolastico collaborano e si confrontano per co-costruire il percorso di apprendimento più idoneo alla specificità del singolo alunno.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità  
educante

GLO

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--------------------------------	---

### ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**  
Progetto di Orientamento "TI PRENDO PER MANO"

### ❖ APPROFONDIMENTO



## **PROGETTO ORIENTAMENTO**

### **ALUNNI CON BES**

## ***Ti prendo per mano***

Il Progetto *Ti prendo per mano* è un percorso di orientamento per alunne e alunni diversamente abili o con disturbo dell'apprendimento che si avvia nel mese di marzo/aprile per le classi seconde della Scuola Secondaria di Primo grado e, che termina durante il corso della classe terza, prima della scadenza delle iscrizioni alla scuola del ciclo successivo.

Lo scopo è quello di accompagnare le studentesse e gli studenti, durante il loro percorso di transizione dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore, aiutandoli a scegliere in base alla conoscenza di sé stessi, alle loro peculiarità, ai loro bisogni, alle loro preferenze e ai loro individuali talenti, avendo riguardo dei loro desideri ed aspettative.

### **FINALITÀ DEL PROGETTO**

Sostenere la motivazione all'apprendimento.

Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunna/o nel nuovo contesto scolastico della scuola secondaria di secondo grado.

Garantire la continuità del processo educativo fra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.

Favorire il successo formativo delle alunne e degli alunni.

Coadiuvare le alunne e gli alunni nella scelta del percorso di studi più appropriato al termine della scuola media.

Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Il Progetto *Ti prendo per mano* si sviluppa in 7 momenti e mette in campo diverse risorse umane e professionali.

### **Fase 1**

Nel mese di marzo, avviene un primo incontro di raccordo, per la definizione dei tempi e delle varie procedure da seguire, tra:

- Operatrici dello Sportello di orientamento del CTI - Monza Centro;
- Funzione Strumentale Area Inclusione dell'Istituto Comprensivo;
- Referente degli Educatori esterni (della Cooperativa del territorio e/o Comune, CSE);
- Specialista Psicologo.

Il progetto viene illustrato alle famiglie da parte della Funzione Strumentale BES e/o Orientamento, che, in quella circostanza, acquisiscono il consenso per l'incontro dei propri figli con gli Orientatori.

### **Fase 2**

Nel mese di aprile, i docenti di sostegno per i ragazzi e le ragazze DVA, i docenti coordinatori per i DSA, completano la *check list* proposta dagli operatori dello sportello per singolo alunno da orientare, per le classi seconde. Il modulo è uno strumento utile a raccogliere informazioni che

possono essere rilevanti ai fini dell'individuazione del percorso di orientamento più appropriato per ciascun discente, oltre ad essere utile alla formazione successiva delle classi; raccogliendo dati su:

- tipologia di problema certificato/rilevato;
- capacità dell'alunna/o;
- abilità acquisite in ogni area e/o disciplina;
- difficoltà rilevate;
- potenzialità rilevate;
- desideri, inclinazioni e aspettative dell'alunno/a.

### Fase 3

La Funzione Strumentale per l'Inclusione dei rispettivi plessi raccoglie le schede e le trasmette sia alle operatrici dello sportello sia allo Specialista Psicologo referente del progetto, così da essere esaminate.

### Fase 4

Lo Specialista psicologo incontra singolarmente le alunne e gli alunni per un colloquio conoscitivo, atto a integrare le informazioni ricevute.

### Fase 5

Le operatrici e lo Specialista incontrano il personale docente coinvolto direttamente per condividere opinioni, punti di forza di ogni studentessa e studente, ed individuano un possibile percorso di studi più vicino possibile al profilo funzionale dei ragazzi.

### **Fase 6**

Incontro di restituzione tra Specialista, Operatrici e genitori per un confronto con una proposta per un eventuale percorso.

### **Fase 7**

Predisposizione del calendario degli appuntamenti con le ragazze e i ragazzi e le loro famiglie o con i docenti accompagnatori per la visita guidata al Campus orientativo proposto sul territorio, secondo disponibilità delle stesse famiglie acquisita durante il colloquio precedente e, relativa presentazione delle alunne e degli alunni ai referenti delle scuole secondarie individuate.

È tuttavia possibile, nel caso in cui se ne avvertisse l'esigenza, che le parti coinvolte si incontrino per eventualmente modulare e modificare lo suo specifico Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in funzione di ulteriori adattamenti, scelte, opportunità o dubbi sul percorso di orientamento.

Lo sportello del CTI è comunque sempre a disposizione delle famiglie e alunni /e per un eventuale ripensamento o riorientamento sul percorso nella scuola secondaria di secondo grado per le alunne e gli alunni.

#### **ALLEGATI:**

Piano annuale inclusione.pdf

## **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

In ottemperanza a quanto decretato nel D.M. 39/2020, il nostro Istituto, coerentemente con quanto contenuto nelle "Linee Guida per la DDI" ha stilato il



"Piano scolastico per la didattica digitale integrata", qualora emergessero necessità di contenere il contagio da SARS-CoV-2 e di gestione della didattica in modo complementare a quella in presenza.

Il Piano, in allegato al presente documento, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili.

Gli obiettivi perseguiti riguardano la possibilità di sperimentare una metodologia di apprendimento-insegnamento innovativa da integrare con la tradizionale esperienza di scuola in presenza, oltre a consolidare e sistematizzare le pratiche operative indispensabili in caso di una nuova sospensione delle attività in presenza.

Saranno garantite sia attività in modalità sincrona che in modalità asincrona, inoltre per le alunne e gli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali certificati si offre la possibilità di svolgere attività in presenza al fine di mantenere una relazione educativa e di realizzare l'inclusione scolastica.

**ALLEGATI:**

DDI ICAT.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	L'esercizio delle funzioni delegate sarà assolto mediante l'attribuzione dei seguenti incarichi operativi: – sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo, con possibilità di firma in sua vece di atti interni all'Amministrazione scolastica; – attività di coordinamento e supporto organizzativo nelle scuole dell'Istituto, anche attraverso un costante raccordo con i docenti responsabili dei vari plessi e con le funzioni strumentali preposte; – rapporti con alunni e famiglie; – collaborazione con il D.S. per la gestione dei contatti con gli Enti e Associazioni esterne per le problematiche inerenti le attività dell'Istituto; – collaborazione con il Dirigente scolastico e con le altre figure preposte nella gestione delle problematiche relative alla sicurezza dei plessi; – collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio, curandone l'applicazione e il puntuale controllo; – collaborazione alla gestione del sito web dell'Istituto; –	2
----------------------	--	---



	<p>collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; – calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; – vigilanza sul rispetto dell’orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale Docente e ATA; – elaborazione e definizione di procedure operative, in collaborazione con le funzioni strumentali, per l’organizzazione e l’attuazione del PTOF (predisposizione di modulistica interna, questionari, monitoraggi, attività funzionali, progettazione didattica); – partecipazione alle riunioni del gruppo di Direzione; – presidenza del Collegio dei Docenti Unitario, o di ordine di scuola, in caso di assenza del Dirigente Scolastico; – verbalizzazione delle riunioni dei Collegi dei docenti unitario e di ordine di scuola quando non delegato a presiedere. Nell’ambito delle deleghe attribuite e delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, il docente è autorizzato ad operare in autonomia, salvo il caso di situazioni nuove ed imprevedibili dove è necessario un coordinamento con la dirigenza. Fatte salve situazioni di emergenza, l’incarico dovrà essere svolto in orari concordati preventivamente con il dirigente scolastico, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio.</p>	
Funzione strumentale	<p>Elaborano un piano di lavoro approvato dal Collegio dei Docenti. Coordinano i lavori di eventuali Commissioni e Gruppi di lavoro. Effettuano proposte per il miglioramento</p>	5





	dell'offerta formativa d'istituto.	
Responsabile di plesso	L'incarico, per delega del DIRIGENTE SCOLASTICO, prevede le seguenti FUNZIONI: • attività di coordinamento e organizzazione nel plesso • collaborazione costante con il D.S., finalizzata alla conoscenza dei problemi emergenti e alla ricerca di soluzioni • relazione con l'ufficio di segreteria • gestione delle circolari interne e vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate • predisposizione e inoltro degli avvisi alle famiglie sugli incontri previsti dal piano annuale delle attività • rapporti con alunni e famiglie • attuazione di tutte le iniziative necessarie alla gestione di eventuali emergenze • partecipazione agli incontri di staff • gestione dell'albo di plesso mediante esposizione di tutte le informazioni di carattere comune (es. prospetti orari, prospetto mensile delle riunioni...) • convocazione e coordinamento del Collegio dei Docenti del plesso a seconda delle necessità • convocazione del Collegio dei Docenti della Scuola Primaria, a seconda delle necessità, in accordo con le altre figure responsabili di plesso.	5
Animatore digitale	Si occupa dell'attuazione del piano definito dal Collegio.	1
Team digitale	Si occupano delle attività di monitoraggio e sviluppo dei sistemi informatici e degli strumenti in dotazione alla scuola. Predispongono progetti per la formazione dei docenti e lo sviluppo della didattica innovativa.	10





## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento degli Uffici di Segreteria e del personale assistente, tecnico e amministrativo (A.T.A.). Definizione e gestione delle attività amministrativo-contabili dell'istituto.
---	---

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ RETE CLIL.NET

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**



La Rete di Scopo CLIL.NET è un accordo fra istituzioni scolastiche del territorio di Monza e della Brianza che prevedono, nell'ambito della propria offerta formativa, la sperimentazione dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) con metodologia CLIL ed ha come oggetto lo sviluppo sia della metodologia CLIL - *Content and Language Integrated Learning* sia il supporto all'Internazionalizzazione del curricolo d'Istituto.

❖ **RETE ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'accordo di rete "**ALI per l'infanzia e l'adolescenza**" è costituita dalle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di prime e secondo grado della provincia di Monza e della Brianza e ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti di ogni singola scuola mediante la socializzazione delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze attraverso progetti e **iniziative di formazione comuni**;
- Fornire alle scuole aderenti alla Rete un **servizio di consulenza legale e di supporto** nella gestione delle problematiche legate all'abuso, al



maltrattamento ai minori, al cyberbullismo e alla devianza minorile;

- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'**integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi** in ambito sociale svolti sul territorio da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e dell'azione formativa delle Scuole in materia di abuso, maltrattamento, cyberbullismo e devianza minorile.

❖ **SERVIZIO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL DATORE DI LAVORO E DEI LAVORATORI SULLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La Rete di Scopo "Formazione per la salute e la sicurezza a scuola" è costituita da Istituzioni scolastiche della provincia di Monza e Brianza.

La finalità della rete è quella di individuare un ente, abilitato alla formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, a cui affidare l'incarico di formare il personale della scuola sugli adempimenti riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del Decreto Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e del D. Lgs. N. 106/2009 (art. 17 lettera), con particolare riferimento a:

- Corsi base e aggiornamenti per Datori di lavoro (Dirigenti Scolastici), Addetti ai servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP), Rappresentanti dei lavoratori (RLS), Addetti al primo soccorso e antincendio rischio medio, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n.



81/2008 e successive modificazioni e integrazioni tenuto conto dei diversi Accordi Stato Regioni e conseguenti Linee interpretative. Lo svolgimento dei corsi potrà avvenire in modalità mista (presenza e FAD).

- Strutturare e certificare la formazione e l'aggiornamento del personale docente e ATA delle scuole aderenti alla rete.
- Tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

❖ **ARETE+4NAO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete di scopo "ARETE+4Nao" è un accordo di ventidue istituzioni scolastiche, distribuite su tutto il territorio nazionale, che ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione delle attività previste dal progetto "NAO to KNOW", di seguito riassunte:

1. Formazione specifica del personale docente coinvolto sul *coding*, sulla robotica umanoide e sulla metodologia *challenge-based learning*;



2. Realizzazione di percorsi didattici rivolti a gruppi di studenti del primo ciclo d'istruzione, coinvolti in attività di *coding* applicate alla robotica umanoide, come esperienza di apprendimento basata sulla libera sperimentazione e sulla scoperta. Le esperienze saranno caratterizzate da attività *challenge-based learning*, allo scopo di sostenere la motivazione all'apprendimento e la trasversalità del curriculum, declinando l'utilizzo del robot umanoide NAO anche per raccontare aspetti salienti del proprio territorio, del patrimonio artistico, delle tradizioni e della cultura locale, specificandone l'uso ai fini inclusivi per gli alunni con BES, come anche al fine della promozione della *gender equality*.
3. Promozione e realizzazione di un torneo a squadre rivolto agli Istituti della rete, diviso per fasce d'età, che possa prevedere momenti di scambio e di interazione a distanza ed in presenza.
4. Creazione di una pagina web/blog per sperimentare nuove modalità di interazione e di cooperazione tra gli studenti ed i docenti mediante l'implementazione di una repository di elezione comune con il fine di documentare attività e percorsi effettuati.

❖ **MANEGGIARE CON CURA - PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

<p><b>Azioni realizzate/da realizzare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di scopo</p>



## Approfondimento:

La Rete di Scopo "Maneggiare con cura" è istituita dalle scuole aderenti, statali e paritarie, di ogni ordine e grado della provincia di Monza e Brianza, dai rappresentanti di istituzioni pubbliche e private e dai rappresentanti associazioni di settore.

L'accordo ha come oggetto:

1. La collaborazione ed il partenariato fra le istituzioni scolastiche, le istituzioni formative, gli enti e le associazioni aderenti alla Rete, per la progettazione e la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo;
2. La formazione degli alunni delle istituzioni scolastiche e formative aderenti alla Rete, tramite la realizzazione di percorsi innovativi, di contrasto e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, caratterizzati da concretezza e interattività e capaci di suscitare il protagonismo delle studentesse e degli studenti;
3. La promozione del raccordo tra le istituzioni scolastiche, formative, gli enti e le associazioni aderenti alla Rete, al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche promuovendo l'adozione di interventi tempestivi ed efficaci a favore della tutela dei minori.

In particolare, l'accordo persegue le seguenti finalità:

- realizzazione di programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico (percorsi di alfabetizzazione digitale), rivolti a studentesse, studenti, famiglie, personale docente e non docente, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale bullismo/cyberbullismo;
- costituzione di team operativi stabili dedicati che, attraverso la realizzazione di programmi di sostegno ed il supporto di competenti figure professionali, associazioni e istituzioni attive sul territorio, si occuperanno delle vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo e delle loro famiglie, in collaborazione con le Autorità locali coinvolte, a vario titolo, a seconda della gravità del caso e delle diverse situazioni;
- promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, attraverso la creazione di percorsi riparatori dedicati (es. attività di volontariato, lavori socialmente utili) anche con il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio.

In particolare le linee programmatiche della Rete di scopo sono dirette a:

- creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all'interno delle istituzioni



- scolastiche e formative di ogni ordine e grado;
- accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;
  - approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network;
  - fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione; - sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari;
  - coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;
- diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate.

❖ **CPL - CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ MONZA E BRIANZA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Oggetto della rete di Scopo è la promozione e l'ulteriore sviluppo del Progetto " Centro di promozione della legalità di Monza e Brianza".

❖ **A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - MB**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
--	--



**❖ A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - MB**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'accordo della rete di scopo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle attività finalizzate alla promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza maschile.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**
**❖ APPLICAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA DELLE COMPETENZE**

L'attività di formazione dell'Istituto Comprensivo è volta, come suggerisce il "Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019" (D.M. 797/2016), sia allo sviluppo delle cosiddette competenze di sistema dell'istituto scolastico sia al miglioramento di metodologie e di una didattica per competenze che si concretizza mediante l'integrazione e l'interrelazione tra progettazione verticale dei curricula, azione didattica in classe, (auto)valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti. Tale formazione del personale docente ha quindi l'obiettivo di portare al rafforzamento delle competenze di base delle alunne e degli alunni tramite lo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento, di procedure basate su compiti di realtà, attività di problem solving o project-based, strategie da trovare e utilizzare, e scelte da motivare in modalità cooperative, laboratoriali e sperimentali più varie. Nel triennio si prevedono azioni di formazione e aggiornamento sui temi inerenti alle seguenti aree indicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca: 1. Autonomia didattica e



organizzativa; 2. Applicazione del curricolo verticale, didattica per competenze e innovazione metodologica; 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 4. Lingue straniere e metodologia CLIL; 5. Inclusione e disabilità; 6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile e della dispersione; 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; 8. Scuola, lavoro e imprenditorialità; 9. Valutazione e miglioramento. 10. Educazione civica Nello specifico, sono declinate come da allegato per il nostro Istituto al seguente link: <https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E IMPLEMENTAZIONE DEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Questa attività di formazione mira da una parte allo sviluppo delle competenze di sistema, dall'altra all'accrescimento della varietà delle attività, impiegando le tecnologie oggi a disposizione e le nuove modalità di insegnamento per sviluppare apprendimento e motivazione nelle alunne e negli alunni.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SVILUPPO DELLE LINGUE STRANIERE, DELL'INTERCULTURALITA' E DELLA METODOLOGIA CLIL**

Questa progettazione di formazione è un diretto riferimento allo sviluppo delle competenze previste per il XXI secolo dal Piano Nazionale per la Formazione 2016-2019. In particolare, l'Istituto si impegna a implementare e a sviluppare le competenze inerenti alle metodologie e alle pratiche dell'insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), con cui si insegnano moduli di discipline curriculari in lingua straniera (in lingua inglese nel nostro istituto). A tal fine, si perseguirà anche l'obiettivo di fare accrescere la competenza linguistico-comunicativa del personale docente e, di conseguenza, delle studentesse e degli studenti. Data l'importanza di queste progettazioni, le attività formative saranno realizzate anche facendo leva sull'autonomia didattica e organizzativa propria di ogni singola istituzione scolastica. poiché l'obiettivo precipuo è quello di elevare la qualità dell'offerta formativa e le competenze in lingua straniera tanto insistentemente incentivate dalle Raccomandazioni del 2006 e del 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa. La reale pragmatica della lingua straniera in situazioni di "realtà", infatti, eleva le possibilità comunicative e lavorative delle alunne e degli alunni in tutti i contesti di vita. A tal fine, le attività formative si focalizzeranno anche sulla preparazione alle Certificazioni dei livelli di competenza raggiunti in lingua straniera da parte del personale docente.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CONOSCENZA, PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INCLUSIONE A SCUOLA**

Attività di formazione mirante al rafforzamento e alla promozione dell'accoglienza finalizzata all'inclusione di tutti, interpretata come modalità "quotidiana" di gestione dell'attività educativa e di perseguimento del benessere olistico e bio-psico-sociale della persona nella sua specificità, così come promosso e raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Il percorso formativo è volto anche al miglioramento della progettazione curricolare flessibile e attenta alle abilità di tutti e all'individuazione di metodologie innovative in ambito didattico.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito



**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PREVENZIONE E LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

Attività formativa volta allo sviluppo di abilità psico-pedagogiche, giuridiche e relazionali da parte del personale docente, nonché all'individuazione di una policy interna e di strumenti consapevoli per riconoscere i segnali precursori di comportamenti a rischio e il livello potenziale di sviluppo del (cyber)bullismo dell'istituzione scolastica. Le attività di formazione mirano anche a fare promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso più positivo e consapevole.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Programmi del Ministero dell'istruzione e della Commissione Europea

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Programmi del Ministero dell'istruzione e della Commissione Europea

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **FORMAZIONE SULLA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Accoglienza, vigilanza alunni, gestione dell'emergenza e del primo soccorso e sicurezza nei luoghi di lavoro
--	--



<b>Destinatari</b>	Tutto il personale scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
<b>Destinatari</b>	DSGA e personale tecnico-amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE NECESSARIE ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE CON L'UTILIZZO DEI VARI APPLICATIVI INFORMATICI

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA e personale amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



**❖ GESTIONE AMMINISTRATIVA, DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI, AGGIORNAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE E UTILIZZO DEI RELATIVI APPLICATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito